

# Consulta della Mobilità Ciclistica e della Moderazione del Traffico

## Parere scritto in merito all'intervento su strada del Portone area ex Berto Lamet

*sabato 17 novembre 2018*

La Consulta della Mobilità Ciclistica e della Moderazione del Traffico, risponde con la presente, alla richiesta pervenuta in data 31 ottobre scorso, arrivata dal Consigliere Comunale Damiano Carretto, riguardante l'intervento su strada del Portone – area ex Berto Lamet.

Apprezziamo che le piste ciclabili in progetto siano di larghezza idonea per garantire una bidirezionalità, e apprezziamo il fatto che ci sia una differenza fisica con il marciapiede pedonale, e che esistano delle banchine o dei cordoli di altezza idonea che separano la pista dai parcheggi auto.

Nel leggere i paragrafi dedicati alle strade di circuitazione, sia per il tratto ovest che per il tratto nord (entrambe di nuova realizzazione), osserviamo che viene detto che hanno la funzione di “distribuzione dei flussi veicolari e garantire l'accessibilità sia ai comparti commerciali che agli insediamenti residenziali”, ma non ci sembra che tale accessibilità venga garantita anche per le biciclette: nel sopralluogo avvenuto il 15 novembre, ci hanno spiegato che la strada interna (quella tra i comparti commerciali e gli insediamenti residenziali), ha la sola funzione di permettere il carico/scarico merci, e che quindi configurandosi come strada privata, non è richiesta la realizzazione di una viabilità ciclabile. Secondo il nostro parere, realizzare anche una parte dedicata alla bici, può senz'altro essere incentivante all'uso di tale mezzo, oltre che utile per gli insediamenti residenziali, che in questo modo eviteranno di dover impiegare percorsi più scomodi (e lunghi), nel caso vogliano utilizzare il mezzo bicicletta.

Chiediamo pertanto di sottoporre alla proprietà la possibilità di realizzare detto percorso.

Non comprendiamo (e non condividiamo), il fatto che sulla nuova strada di circuitazione tratto nord, non si sia prevista una pista ciclabile: chi arriverà (ad esempio) da via Rubino, e vorrà andare in via Crea, dovrà percorrere tutto il nuovo corso Marche nord (170 metri da voi dichiarati), tutto il nuovo corso Marche sud (260 metri), strada del Portone (350 metri), e quindi la nuova strada di circuitazione (tratto ovest) di 200 metri, per un totale di 980 metri, mentre invece con una ciclabile sulla nuova strada di circuitazione (tratto nord), si farebbero soltanto i 170 metri del nuovo corso Marche nord e appunto la nuova strada di circuitazione (tratto nord) di 200 metri, per un totale di 370 metri, 610 metri in meno.

A pagina 21 dell'allegato 78, viene mostrata la sezione della strada comprendente due corsie di marcia da 3,75 metri, due marciapiedi da 1,50 metri, e due banchine da 0,50 metri.

Per rimanere all'interno di questa sezione trasversale (di 11,50 metri), pensiamo che riducendo le corsie di marcia a 3,25 metri, si possa ottenere una pista ciclabile bidirezionale (lato nord) e lasciare un solo marciapiede pedonale (lato sud); per chiarezza riportiamo qui la successione degli elementi costitutivi (partendo dal lato sud):

- marciapiede 1,50 metri
- banchina 0,50 metri
- corsia di marcia 3,25 metri
- corsia di marcia 3,25 metri
- banchina 0,50 metri
- pista ciclabile bidirezionale 2,50 metri

Chiediamo pertanto di prendere in considerazione questa variazione.

Questo il parere della Consulta, rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti, e cordialmente salutiamo

Torino, 17/11/2018

Il Presidente  
**SAMUELE BAVUSO**